

# discorsomatrimonio.it

---

Ciao a tutti!

Sono l'amico che ha avuto la fortuna di conoscere Giulia al primo anno di economia e Marco a un glorioso torneo di calcetto... e sì, sono anche quello che li ha presentati la sera della famosa festa di laurea a Milano. Lei cercava un caricabatterie, lui il coraggio. Io avevo entrambi. Oggi guardo dove vi ha portati quel filo di coraggio: qui, dopo sette anni, più innamorati che mai.

Ricordo ancora il vostro primo appuntamento ai Navigli, in quella trattoria dove Giulia ha tirato fuori il suo taccuino per “organizzare” i piatti da condividere, e Marco ha risposto con una battuta così buona che il cameriere ha chiesto se volesse lasciare anche la mancia in forma di sarcasmo. Da lì è stato tutto naturale: dopo tre anni la convivenza a Porta Romana, con discussioni epiche su chi avesse bruciato il soffritto (sì Marco, era il soffritto... non una “riduzione creativa”), e poi la proposta sul Lago di Como, quel weekend in cui Giulia ha detto “sì” prima ancora che Marco finisse la frase, perché lei è organizzata anche con le emozioni, e lui è così paziente e ironico da rendere ogni momento leggero e profondissimo insieme.

Quello che amo di voi è che siete una squadra. Vi ho visti cucinare insieme come se foste una brigata: Giulia con la lista perfetta e Marco con l'assaggio strategico “per sicurezza”. Vi ho visti arrancare felici su sentieri di montagna, e poi crollare sul divano per maratone di film il sabato sera, facendo zapping tra popcorn e coperte, con la stessa generosità con cui riempite la casa di amici e risate. Siete il tipo di coppia che apre la porta, posa i cellulari e ascolta davvero. E a noi amici, questa cosa, ci ha fatto bene.

Giulia, sei solare e porti ordine anche dove c'è confusione nel cuore.

Marco, sei ironico e paziente, e sai trasformare ogni inciampo in una risata condivisa.

Insieme siete generosi, non solo con il tempo o con la tavola, ma con l'anima: ci fate sentire parte di qualcosa.

Se posso lasciarvi un pensiero, da amico che vi vuole bene dai tempi dell'università: custodite quel coraggio della festa di Milano. Quello di chiedere, di cercare, di fare il primo passo. Continuate a scegliere l'altro, ogni giorno, con la leggerezza delle vostre battute e la serietà dei vostri sogni. Nelle salite dei trekking e nelle discese sul divano, ricordatevi che l'amore è una maratona fatta di piccoli sprint: un "ti preparo il caffè", un "oggi cucino io", un "scusa" detto presto e bene.

E ora, siamo a un brindisi, quindi facciamolo come si deve: amici, famiglia, alziamo i calici.

A Giulia Rinaldi e Marco Bianchi: che la vostra vita insieme sia buona come un ragù della domenica, alta come le cime che amate e lunga come la lista dei film da vedere.

Alla vostra pazienza, alla vostra ironia, alla vostra luce.

Alla vostra casa, che sia sempre piena di passi, di abbracci e di ritorni.

Cin cin!

Questo discorso è stato creato con [discorsomatrimonio.it](#). Rispondi a qualche domanda e genera il tuo discorso personalizzato ora su [discorsomatrimonio.it](#)

Crea il tuo discorso personalizzato su [discorsomatrimonio.it](http://discorsomatrimonio.it)